

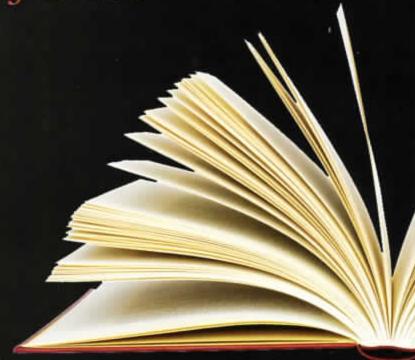






Cultura CITTÀ DI ISPICA 2007

Incontro con i Contemporanei 13^ Edizione



Ispica Cinema Diana 16 dicembre 2007 ore 18,30

Pensieri così

Il "Premio di Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i Contemporanci" ha rilanciato, al più alto livello, il suo proposito di offrire alla sensibilità delle nostre comunità preziosi elementi di identificazione con alcune delle più emblematiche espressioni della cultura contemporanea. I fatti culturali, piuttosto che consumati per moda e riscontrati passivamente, in un'epoca scivolata inesorabilmente verso l'edonismo, l'oblio e l'amoralità della società opulenta, meritano di essere compresi, anche per tracce, come le cellule più vive della odierna condizione umana.

La manifestazione si è sempre intestata il compito di fornire ai nostri contesti culturali, un più diretto contributo alla descrizione, anche indiziaria ed umorale, di questi nostri anni scompaginati.

Ebbene, Vincenzo Cerami è stato, sin dagli esordi del suo impegno di intellettuale e di scrittore, una delle penne più inclini alla "interpretazione dell'età presente", come egli stesso attesta nel 1997 nella sua prefazione a "Fattacci", mutuando il proposito dal Dostoevskij di "Delitto e Castigo".

Pertanto, anche se nelle sue opere, a partire da "Un Borghese Piccolo Piccolo", i fatti, come serisse Italo Calvino, appena successi, vengono inghiottiti dalla sorda, vischiosa continuità dell'esistere, con un linguaggio che non dice ma fa la realtà tragica e senza qualità della nostra vita, in esse Cerami ha condotto una sua discesa agli inferi, alla ricerea di quei "demoni che dentro tutti gli uomini perennemente dormono, come dentro gli antichi vulcani", ma che sono sempre pronti ad uscire ed a trasformare la realtà in un incubo di sangue, come se l'uomo fosse attratto inconsciamente da tutto ciò che è male e perversione.

Nella scrittura limpida e razionale di Cerami, si innerva un grande interesse per il dolore umano e per i sottosuoli più profondi dei comportamenti più deviati, nei quali egli svolge il suo tentativo di interpretare l'età presente.

Avere rilanciato il Premio è un grande merito. Continuare a farlo con ospiti del prestigio e dell'importanza di Cerami ci consente di interloquire con una delle esperienze più ricche e profonde del nostro panorama letterario e culturale, essendo il nostro autore narratore, poeta, saggista e sceneggiatore.

A tutti, ma soprattutto ai giovani, ai quali Cerami spesso idealmente immagina di rivolgersi in alcune sue opere, e non solo ai giovani scrittori, l'augurio di assumerne un monito ad un impegno umano che non sia bugiardo, ed a saper prevenire l'improvviso esplodere del male che spesso buca la nostra vita.

INNOCENZO LEONTINI deputato regionale



Parlando di cultura in generale ci si riferisce a tutto quello che nella vita dell'uomo, della società o dell'intera umanità, si è riusciti a produrre per arrivare alla formazione di quel sentimento, di quello spirito che da sempre il singolo nella sua soggettività ha voluto coltivare per trasferirlo poi nella più ampia pluralità dell'ambiente in cui vive ed opera.

La città di Ispica, con la sua storia secolare, rappresenta certamente un fulgido esempio di come questa straordinaria capacità di ciascuno si sia saputa fondere con la realtà nella costruzione di un'identità sociale davvero unica. Una cultura fatta da tradizioni, usi e costumi che hanno dato vita ad una individualità collettiva alla quale ogni ispicese sente fortemente di appartenere e che tramanda di generazione in generazione nella consapevolezza che ogni società ha un proprio patrimonio culturale e ogni cultura si sviluppa all'interno di una società.

Ma una società come quella di oggi, soggetta a continui e a volte repentini cambiamenti, non può non andare di pari passo con i mutamenti culturali. Una evoluzione della realtà dunque, che i mici illustri predecessori e il sindaco Stornello per primo hanno cercato di interpretare nel suo significato più intrinseco pensando bene di guardare alla cultura quale potente ed intramontabile strumento di comprensione di tutto ciò che ci circonda, fucina mai dismessa dove forgiare nuove e sempre verdi menti impegnate a captare e divulgare una mentalità vivace e dinamica.

II "Premio Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i Contemporanci" è tutto questo, è cioè l'espressione di ciò che la città nella sua continua voglia di crescita ha sempre ricercato. Averlo ripreso dopo anni ha significato dare un ulteriore e forte segnale di rinascita per Ispica in un campo che più di ogni altro la identifica: la cultura. Dargli oggi continuità diventa un impegno civile e morale verso una città che nel cambiamento ha creduto.

Quest'anno nella sezione "narrativa", quale migliore premiato una giuria così qualificata poteva seegliere, se non Vincenzo Cerami? Figura poliedrica che abbraccia il suo tempo in mille sfaccettature dell'arte comprendendolo e influenzandolo, prendendo da esso gli input che la sua spiccata sensibilità percepisce e restituendoli sotto forma di magnifiche creazioni narrative, teatrali, scenografiche, musicali, poetiche.

Dopo artisti come Sciascia, Tornatore, Consolo, Spaziani, Guecione, Foà, ... e tanti altri aneora, ehe hanno rappresentato differenti, ma ugualmente importanti occasioni di riflessione per le nostri menti verso una più ampia comprensione della realtà in continuo cambiamento, la presenza in questa 13' edizione del premio, di un artista del calibro di Vincenzo Cerami è un momento di grande spinta culturale e sociale per quella costante voglia di crescere della nostra città.

Vincenzo Cerami, grazie alla straordinaria capacità espressiva del suo linguaggio semplice ed immediato, conferisce a questo evento la sua veste più naturale: quella di un momento in cui le parole diventano strumento fondamentale di raffronto per un dialogo partecipato e coinvolgente.

PIERO RUSTICO sindaco



Il "Premio di Poesia e Cultura Città di Ispica", giunto alla 13 Edizione, quest'anno si svolge sotto i migliori auspici, prestigioso come sempre, vigoroso più ehe mai da quando si è deciso di rilanciarlo come fiore all'occhiello della nostra Amministrazione Comunale, attraverso il mio Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione.

Per il 2007 la giuria presieduta dal Sindaco Avv. Piero Rustico, formata in qualità di esperti anche da nomi illustri del panorama nazionale culturale e artistico, ha deciso di conferire il premio allo scrittore Vincenzo Cerami con l'intento di avvicinare soprattutto i giovani alla letteratura, abituandoli al gusto per la narrativa contemporanea e con lo scopo di incoraggiare e favorire la lettura e il dibattito culturale nella nostra Città.

Il "Premio di Poesia e Cultura Città di Ispica - Incontro con i Contemporanei" è tre cose in una: un esperimento culturale, una sfida intellettuale, la posa in opera di una immaginaria ma concretissima pietra emozionale.

Questa 13" Edizione "tutta da leggere" diventa, ancora una volta, una sorta di megafono delle emozioni di un mondo culturale complesso che esiste, si muove, discute, legge, serive, sogna, interroga e riflette.

Perché la narrativa? Perché il racconto? Perché il romanzo? Non c'è cosa migliore che rispondere prendendo in prestito le parole di Amos Oz: "Se acquistate un biglietto per viaggiare in altri paesi, andrete ad ammirare i monumenti, i palazzi e le piazze, i musci, i paesaggi e i siti archeologici. Se siete fortunati, avrete forse l'occasione di scambiare anche quattro parole con la gente del posto. Poi farete ritorno a casa, portandovi dietro una manciata di fotografie e cartoline. Ma se leggete un romanzo, sarà come comprare un biglietto che vi condurrà nei recessi più intimi di un'altra Terra e di un altro popolo".

Ecco un mondo culturale a cui appartiene a pieno titolo lo scrittore Vincenzo Cerami autore di romanzi come "Un borghese piecolo piecolo" e il recente "Vite bugiarde", oltre che sceneggiatore di film di successo come "La vita è bella", perché raccontare e raccontarsi vuol dire regalare al lettore la chiave della sua coscienza e dei suoi sentimenti più intimi.

MARISA MOLTISANTI assessore alla cultura



13° Edizione

Presenta Roselina Salemi

La Giuria

Avv. Pietro Rustico Sindaco di Ispica

Sen. Prof.ssa Maria Luisa Moltisanti

Assessore Comunale Pubblica Istruzione, Politiche Culturali, Beni Culturali e Pari Opportunità

Arch. Salvatore Bruno Consigliere Comunale

Ispett, G. di F. Amleto Condorelli Consigliere Comunale

Dott. Carmelo Arezzo

Presidente Associazione Teatro Club "Salvy D'Albergo" di Ragusa

On. Innocenzo Leontini Depurato Regionale

Dott.ssa Lucia Rappazzo

Direttore del mensile "Psychologies magazine"

e Presidente della giuria della kermesse letteraria "Volo Rapido"

Dott.ssa Roselina Salemi

Saggista, sceneggiatrice televisiva e blogger di Nova 100

Dott. Silvestro Serra Leone

Direttore del mensile "Gente Viaggi"

Premiato: Vincenzo Cerami

Nel corso della serata:

IL CANTO DEL PIANO

Ideato e diretto dal Mº Peppe Arezzo con L'ENSEMBLE LE 12 TERRE

Peppe Arezzo pianoforte

Peppe Tringali batteria e percussioni

Alberto Fidone chasso e basso el.

Rino Cirinna sax soprano e tenore

Giovanni Cucuccio violino

Manuela Cucacció soprano

Nuccio Boscarino voce solista

Tiziana Bellassai voce recitante

Movimenti coreografici Emanuela Curcio



Motivazione

«Vincenzo Cerami, nella doppia veste di scrittore e sceneggiatore, è riuscito a seguire e interpretare i mutamenti della società italiana, ad accostarsi a un mezzo espressivo moderno come il cinema e a coltivare l'arte antica della scrittura. A lui dobbiamo scene memorabili nei film di Amelio, Bellocchio, Bertolucci, Scola. A lui dobbiamo l'ironia irriverente e nello stesso tempo la dolcezza dei migliori film di Roberto Benigni, come "La vita è bella". Ma Cerami ha anche il dono raro di trasformare vicende apparentemente marginali in storie simboliche, come è accaduto nel libro e poi nel film "Un borghese piccolo piccolo". E in questi ultimi anni, in cui i romanzieri si interrogano sul loro destino, coglie un'importante necessità: raccontare storie di sentimenti e di intreccio, come hanno sempre fatto i grandi artigiani della scrittura. Il romanzo appena uscito è "Vite bugiarde". Anche in questo libro, Cerami è in sintonia con l'Italia che cambia e cerca nel suo passato, o in quello degli altri, le ragioni del suo futuro. E al di là del mestiere, c'è la passione di narrare che lo accompagna. Scritta da lui, ogni vita è un romanzo, ogni vita è un film».

Vincenzo Cerami

Vincenzo Cerami è nato il 2 novembre 1940 a Roma. E' uno scrittore e sceneggiatore italiano. Ha come insegnante di Lettere nella scuola media di Ciampino (Roma) Pier Paolo Pasolini, che gli fa scoprire la letteratura e in particolare la poesia.

Dopo il licco frequenta i corsi universitari di Fisica presso l'ateneo romano.

Lavora intanto sul set di alcuni film di Pasolini; è assistente alla regia in "Uccellacci e uccellini".

Inizia scrivendo alcune sceneggiature, come per esempio "È stato bello amarti" (1967) per la regia di Adimaro Sala. Si rivela nel 1976 con il romanzo-capolavoro "Un borghese piccolo piccolo", portato al cinema da Alberto Sordi per la regia di Mario Monicelli.

Scrittore prolifico e poliedrico fra le cui opere troviamo poesie, romanzi, saggi, testi per il cinema, per il teatro e per la musica. Tra le opere di narrativa ricordiamo: "Tutti cattivi", "Ragazzo di vetro", "La lepre", "La sindrome di Tourette". Nel cinema, ha scritto sceneggiature con registi come Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Giuseppe Bertolucci, Ettore Scola; ha anche collaborato con musicisti del calibro di Nicola Piovani. È però con Roberto Benigni che ha raggiunto la popolarità: "Il piccolo diavolo", "Johnny Steechino", "Il mostro", "La vita è bella", "Pinocchio", "La tigre e la neve".

Nel 1998 vince il David di Donatello per la miglior sceneggiatura con il film "La vita è bella". Con lo stesso film ebbe la nomination per la miglior sceneggiatura originale ai Premi Osear 1999.

Nel 2006 l'Università di Pisa gli ha conferito la laurea honoris causa in Letterature e filologie europee.

Insegna da molti anni nel corso di Sceneggiatura della Scuola Nazionale di Cinema del Centro Sperimentale di Cinematografia e tiene corsi di scrittura creativa in Italia e all' estero.

Premiati Edizioni Precedenti



1980 NARRATIVA Sebastiano Addamo Gaetano Gangi

1981 MUSICA Flavio Testi Roberto Fabbriciani

1982 TEATRO Leonardo Sciascia Giancarlo Sbragia

1983 PITTURA Piero Guccione Biagio Brancato

1984 CINEMA Luciano Salce Giulina De Sio

1985 TEATRO DIALETTALE Miko Magistro F.lli Napoli

1986 ARCHEOLOGIA Giuseppe Voza Luigi Bernabò Brea

1989 LETTERATURA CINEMA Vincenzo Consolo Giuseppe Tornatore

1992 PITTURA Gino Guida Enrico Benaglia

2004 TEATRO Arnoldo Foà

2006 GIORNALISMO Michele Cueuzza







.0











www.newserviceteam.com